



Salvagente Test

Mensile dei Diritti, dei Consumi e delle Scelte

ISSN 2465-0544 Anno II - Numero 5
EURO 4,50 - MAGGIO 2016



MICROONDE

8 modelli in laboratorio
I campioni della cottura

TALCO

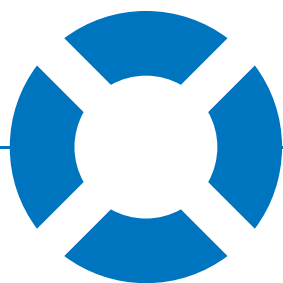
Liquidi o in polvere?
10 prodotti alla prova

EQUITALIA

La guida per difendersi
da una cartella ingiusta

Glifosato il veleno nascosto

Per la Iarc è un probabile cancerogeno. L'Efsa lo assolve. Tra un mese la Ue deciderà il destino del pesticida più usato al mondo. Ecco dove l'abbiamo trovato



Scelte

Oltre agli obblighi di legge,
c'è chi sceglie di dare
al consumatore informazioni
aggiuntive sulle confezioni.
Dal bio alla pianesiana fino
all'equo e solidale, ecco chi sono



**Quello che
l'etichetta dice**

La trasparenza in confezione



C'è il modello pianesiano che indica anche il numero di lavoratori impiegati per produrre l'alimento. L'etichetta narrante di Alce Nero e quella del biologico. E Amadori...

di **Lorenzo Misuraca**

In un mercato complesso e globale come quello che porta il cibo sugli scaffali dei nostri supermercati, chi acquista vuole conoscere le informazioni essenziali sull'origine degli ingredienti per valutarne non solo le caratteristiche nutrizionali, ma anche l'impronta etica, ambientale e la potenziale dannosità per la salute.

Purtroppo, le leggi italiane ed europee sull'etichettatura sono ancora lacunose in questo senso, in parte per negligenza, in parte per interessi lobbistici dell'industria agroalimentare. Esistono però casi virtuosi di aziende, associazioni, distributori, che hanno fatto negli anni della trasparenza in etichetta il loro punto forte, e che superano per accuratezza anche quella imposta per legge ai prodotti biologici. Il *Test-Salvagente* ha approfondito queste esperienze per poter raccontare che non sempre ci si deve rassegnare al comprare "al buio". Anzi, le buone pratiche esistono.

Tra quelle prese in considerazione, sicuramente la più completa è l'*etichetta trasparente pianesiana*, utilizzata dalle aziende della rete "Un Punto Macrobiotico", che contiene nume-

rose informazioni non strettamente legate alla sicurezza alimentare, come il numero di ettari coltivati, la tipologia di coltivazione, il prezzo all'origine e il numero di lavoratori impiegati. Come spiega Luigi Mastroianni di "Un'Acquila", organismo di controllo affiliato a Upm, questa etichetta serve a dare "maggiore consapevolezza e libertà di scelta. Queste informazioni, se collegate fra loro, ci possono dare la dimensione dell'azienda, la resa di produzione o di trasformazione e molte altre notizie utili. Fra un prodotto che viene da un paese estero, coltivato in modo convenzionale, a monocultura estensiva, su 40 ettari e con 100 lavoratori e un altro, che viene dalla propria zona, coltivato in modo naturale, su meno di mezzo ettaro a conduzione familiare, cosa sceglierebbe la popolazione?"

PIÙ LIBERTÀ DI SCELTA

Ad aiutare la puntualità con cui Upm contrassegna i prodotti, va detto, sono anche i numeri contenuti, con cui la rete del macrobiotico ha a che fare, rispetto all'agroindustria: 32 aziende rispetto alle 3.167.

Già salire un po' come giro d'affari comporta risposte di tipo diverso.

Ctm Altromercato è una realtà consolidata nella distribuzione di prodotti equo e solidali in Italia, distribuiti anche in molti supermercati oltre che nelle "Botteghe del mondo", e può contare su circa 120 organizzazioni di produttori e oltre 400 prodotti soltanto nel settore alimentare. Altromercato racconta in etichetta o, quando non c'è spazio, sul sito, la storia dei produttori a cui si rivolge e il tipo di progetto sociale legato ad ogni prodotto.

L'indicazione della composizione del prezzo finale, per le diverse parti della filiera dal coltivatore al dettagliante, è decisamente complessa spiega Valeria Calamaro, responsabile marketing di Ctm Altromercato: "Scriverla in etichetta per ogni articolo darebbe un'informazione certamente vera in un dato momento ma non sempre valida in assoluto. Questo perché ogni acquisto può avere dei costi accessori diversi, magari perché sale il prezzo in borsa di una determinata materia prima". Calamaro riconosce l'importanza di una scelta di trasparenza in etichetta, auspicabile per molti attori del mercato anche grandi distributori:



attivando per ampliare il numero di referenze su cui inserire l'etichetta narrante (spesso limitata anche dallo spazio) e sul numero e la qualità delle informazioni da dare. Dove lo spazio nell'etichetta non è sufficiente metteremo a disposizione l'etichetta narrante sul sito appena rinnovato". Mastroianni di "Un'Acquila" risponde con uno "stimolo": "Niente è impossibile. È solo una questione di volontà. Il fatto che la società abbia logiche sempre più globalizzate e complesse, non giustifica una limitazione del diritto dei cittadini di sapere quello che si mangia così come non esonera tutti i cittadini dal doversi impegnare affinché questo loro diritto sia tutelato". Qualunque sia il vero punto critico delle etichette trasparenti, è probabile che più questa diventerà una priorità per i consumatori, più le grandi produzioni faranno uno sforzo in questa direzione, come *Amadori*, una delle ditte di pollame più famose d'Italia, che ha deciso di applicare, per la sua linea di polli "Campese", un'etichetta "volontaria", ispirata a quella pianesiana, in cui oltre ai dati obbligatori, indica l'origine degli animali, il tipo di allevamento e di mangime fornito.

“È chiaro che è un atto di coraggio. Nel momento in cui si scrive il nome di un produttore su un prodotto ci si lega a lui a doppio filo. Soprattutto quando si hanno grandi volumi di produzione, lo sforzo è più importante: partnership strette, un rapporto di reciproca fiducia, maggiore rigore, maggiore controllo. È fondamentale, quindi che vi sia anche da parte dei produttori l'impegno di essere leali e affidabili”.

IL CIBO “RACCONTATO”

Alce Nero, con più di mille produttori in Italia e 14.000 nel mondo e circa 300 prodotti, è leader del biologico nel nostro paese. Sul sito sono inserite le storie dei produttori che lavorano con questo marchio, e per alcune linee di riso, lavorati da pomodoro e miele, *Alce Nero* ha adottato l'etichetta narrante di Slow Food, che indica

modalità di coltivazione, varietà, origine ed informazioni sulla lavorazione direttamente in confezione. *Alce Nero* su alcuni prodotti inserisce la carta d'identità (ad esempio nel riso e nell'olio) che permette di arrivare alla singola impresa agricola indicata in etichetta nello spazio della scadenza. Negli altri casi *Alce Nero* non riesce a indicare fino all'ultimo produttore diretto in etichetta spesso per una questione tecnica, come spiega Alida Sangiorgi, category manager: “Tu sai chi sono i produttori con cui lavori ma la tecnologia delle etichette non permette un'informazione univoca sulla singola confezione. Vorrebbe dire avere un microchip che ti legge tutti i dati di quel prodotto, o il Qr Code stampato unico (per ogni lotto, ndr)”. E di fronte all'esempio dell'etichetta pianesiana, risponde: “Dipende quanti prodotti si hanno e la complessità che si gestisce. Al momento ci stiamo

Più informazioni? C'è chi ci riesce

Il biologico

L'etichetta dei prodotti provenienti da agricoltura biologica è la più diffusa tra le etichette trasparenti. È un regolamento comunitario a stabilire le informazioni obbligatorie per legge da riportare sulle confezioni. Tra queste, va sempre indicato nome e indirizzo dell'operatore e, se diverso da quest'ultimo, del proprietario o venditore del prodotto. E ancora: indicazione d'origine delle materie prime, nome dell'organismo di certificazione (uno degli enti privati accreditati presso il ministero delle Politiche agricole, alimentare e forestali) e il simbolo del biologico europeo, ovvero la foglia composta da stelle su sfondo verde. Solo i prodotti con almeno il 95% del peso composto da ingredienti biologici possono essere definiti tali in confezione.



- Marchio unico europeo
- Indicazione origine prodotto (Ue/Non Ue)
- Codice dell'Organismo di controllo
- Codice operatore
- Signa Italia

Etichetta Trasparente Pianesiana: un'idea di Mario P. Informazioni per il Consumatore

Prodotto Agricolo o Prodotto Trasformato

MATERIE PRIME
 Ambiente: Prato ___ Cesugli ___ Alberelli ___ Alberi ___ Alberi Secolari ___
 Cibo: ___
 Variet: ___
 Località (Paese-Provincia-Regione-Nazione-Continente): ___
 Zona di raccolta (Costa-Pianura-Vallata-Collina-Montagna): ___
 Superficie coltivata (ha): ___
 Quantit raccolto in campo (kg): ___
 Quantit pulita e consegnata (kg): ___
 Anno di raccolta: ___
 Persone impiegate in azienda: ___

METODO DI COLTIVAZIONE

Origine del seme: ___
 Metodo di semina: ___
 Semina (anticipata, normale, ritardata, opposta): ___
 Corrispondenza Ambiente (scarsa, media, ottima, opposta): ___
 Sovescio: ___
 Concimazione: ___
 Controllo delle erbe spontanee: ___
 Irrigazione: ___
 Acqua usata in totale: ___
 Trattamenti: ___
 Raccolta: ___
 Conservazione: ___
 Energia impiegata in kcal: ___
 Anidride carbonica emessa (kg): ___

TRASFORMAZIONI E METODI

Indicazioni sintetiche sulle fasi di lavorazione e trasformazione:
 Grado di trasformazione: ___
 Confezionamento: ___
 Persone impiegate in azienda: ___
 Acqua usata in totale: ___
 Energia impiegata in kcal: ___
 Anidride carbonica emessa (kg): ___
 Passaggi dal produttore al consumatore: ___

AG TR CV TP CP

Prezzo della materia prima all'origine: ___

Data di Confezionamento: ___

Confezione n ___ su un totale di n ___

Confezionato da: ___

Dichiarato da: ___

Controllato da: ___

Numero Verde
800.19.27.46

Etichetta Trasparente Pianesiana: un'idea di Mario P. Informazioni per il Consumatore

Prodotto Agricolo o Prodotto Trasformato

MATERIE PRIME
 Ambiente: Prato ___ Cesugli ___ Alberelli ___ Alberi ___ Alberi Secolari ___
 Cibo: ___
 Variet: ___
 Località (Paese-Provincia-Regione-Nazione-Continente): ___
 Anno di raccolta: ___
 Concomitanza: ___
 Trasformazioni e mescolanze: ___
 Indicazione sintetica sulle fasi di lavorazione e trasformazione:
 Grado di trasformazione: ___
 Confezionamento: ___
 Persone impiegate in azienda: ___
 Acqua usata in totale: ___
 Energia impiegata in kcal: ___
 Anidride carbonica emessa (kg): ___
 Passaggi dal produttore al consumatore: ___

AG TR CV TP CP

Prezzo della materia prima all'origine int. per 1 kg di Prodotto: ___

Data di Confezionamento: ___

Confezione n ___ su un totale di n ___ confezioni

Confezionato da: ___

Dichiarato da: ___

Controllato da: ___

Numero Verde
800.19.27.46



L'etichetta trasparente pianesiana

Pensata da Mario Pianesi, fondatore dell'associazione "Un Punto Macrobiotico", fin dagli anni 70, è l'etichetta più completa tra quelle presenti in Italia. Indica i nomi dei produttori e dei trasformatori, il tipo di terreno e la modalità di coltivazione, l'estensione dei terreni lavorati, il numero di occupati, la data di raccolta e di confezionamento delle materie prime, il numero di passaggi di filiera dal campo allo scaffale e laddove è possibile anche l'impronta energetica. Sulla confezione anche il nome e il contatto telefonico dell'organismo di controllo, "Un'Acquila". I prodotti con questa etichetta, adottata da 32 aziende per 2.167 articoli, si trovano nei negozi Upm.

L'etichetta narrante di Alce Nero

Alce Nero, uno dei distributori bio più grandi d'Italia ha avviato una collaborazione con Slow Food, adottando l'"etichetta narrante" inventata da Slow Food per descrivere i presidi di cibo genuino legato al territorio. Si tratta di alcune varietà di riso, di miele e di lavorati da pomodoro, che contengono sulla confezione informazioni come la varietà e le sue caratteristiche, l'origine e le modalità di coltivazione e la storia dei produttori. Ma l'esperimento di etichetta trasparente più innovativo da parte di Alce Nero riguarda l'olio con la "carta d'identità". Scrivendo una mail a info@alcenero.it o digitando il numero di lotto indicato sulla retro dell'etichetta nell'apposita sezione del sito è possibile conoscere la precisa provenienza e scoprire le principali caratteristiche sensoriali di ogni bottiglia.



L'equo e solidale di Altromercato

I prodotti equo e solidali, o in inglese Fair trade, sono nati con l'obiettivo di pagare adeguatamente i piccoli produttori e finanziare con parte del ricavato dei progetti sociali. Nelle etichette dei prodotti Ctm vengono indicati la modalità di coltivazione, e le caratteristiche della varietà per gli ingredienti principali, il nome dei singoli produttori nel caso di prodotti che non contengano molti ingredienti (come ad esempio i biscotti). La storia delle cooperative di agricoltori che producono e dei progetti sociali finanziati a volte è presente sulle confezioni ma più spesso in apposite aree del sito, dove per alcuni prodotti è possibile risalire alla composizione del prezzo, dall'origine allo scaffale. Esiste anche una linea dedicata ai prodotti del nostro paese, chiamata "Solidale italiano".

una pregiata varietà "Bella di Cerignola", cultivar da...
...e carnosì, sono raccolte su terreni confiscati alla...
...attività organizzata a Cerignola (FG), grazie al progetto...
...apreso dalla cooperativa sociale "Pietra di Scarto", in...
...collaborazione con "Libera - Associazioni, nomi e numeri...
...contro le mafie" e la Confederazione Italiana Agricoltori...
(CIA). Il bene confiscato è stato intitolato alla memoria di...
...Francesco Marcone, ucciso dalla mafia foggiana nel 1995.

I prodotti **Solidale Italiano** sono realizzati in Italia nel rispetto dei criteri Altromercato di solidarietà, cooperazione, sviluppo e inclusione sociale. Ctm altromercato, organizzazione non profit di commercio equo e solidale, promuove un modello di economia fondato su regole giuste, equità e solidarietà nei rapporti commerciali.

OLIVE VERDI "BELLA DI CERIGNOLA" IN SALAMOIA

Ingredienti: Olive verdi - Acqua Sale, Correttori di acidità: acido Citrico - Acido lattico - Antiossidante: Acido ascorbico.

peso netto
720g

preferibilmente

peso sgocciolato



Il Funky Tomato

Sebbene sia ancora una marchio di nicchia, è interessante per la modalità che prevede: passata e polpa di pomodoro prodotte attraverso una filiera partecipata, legale e trasparente in Puglia e Basilicata, su impulso della "Ponte di Archimede Produzioni Srls" e l'associazione "Omb/Fuori dal ghetto". Oltre a fondarsi sul rispetto dei diritti dei lavoratori come valore primario, Funky Tomato esibisce una etichetta molto trasparente: non solo riporta l'indicazione puntuale dei nomi dei produttori, ma sul sito è possibile accedere alle loro storie, alle varietà coltivate, al business plan e alle spese sostenute. I prodotti di Funky Tomato possono anche essere pre-acquistati prima del raccolto, permettendo ai produttori di lavorare meglio e al consumatore di risparmiare il 23% sul prezzo finale. Attualmente gli acquisti si possono fare tramite il sito funktomato.it.



PREZZO TRASPARENTE	
LAVORO	47%
PRODUZIONE	33%
TRASPORTO	12%
AMMINISTRAZIONE	7%
QUOTA SOLIDARIETÀ	1%

Questo pomodoro è stato prodotto...
...senza sfruttamento della terra e dei lavoratori...
...quadro del progetto d'impresa Funky Tomato...
...presso dalla Ponte di Archimede Produzioni srl...
...le associazioni OMB/Fuori dal ghetto...
www.funktomato.it